

# Treviso

treviso@corriereveneto.it

**La scoperta** Michielan: ora un impianto di luci subacqueo

## Un tesoro sotto le mura «E' un mulino medievale»

TREVISO – Torna alla luce il vecchio mulino medievale sul Sile, nel tratto fra porta Calvi e il Ponte de Ferro, lì dove una lingua d'erba e salici cinge il fiume. E «torna alla luce» non viene utilizzato a caso, dato che il Comune intende valorizzare la scoperta con un impianto di illuminazione notturna che lo renda scenario di passeggiate lungo i giardini che cingono la città. «Abbiamo già una sponsorizzazione per realizzare questo suggestivo progetto – spiega con orgoglio l'assessore ai lavori pubblici Ofelio Michielan - . E' un caso unico in Italia. I trevigiani potranno ammirare la bellezza di questa scoperta anche nelle passeggiate se-

rali».

I resti di un antico mulino sono stati rinvenuti sul sedime del Sile che circonda Treviso: una ragnatela muraria su più strati, datata fra il X e il XIV secolo, quando Treviso era dominata dai Da Romano e dai Caminesi. Le ricerche storiche li fanno risalire al mulino del convento di Santa Maria Nova, che sorgeva presumibilmente nell'area dell'attuale seminario vescovile: la prima testimonianza della sua esistenza è in un documento del 1245; nel 1268 fu ceduto al Comune per essere demolito, essendo diventato un elemento di disturbo allo scorrere dell'acqua del canale attorno

alle mura. Già durante la scorsa legislatura, nel 2006, gli studi avevano rilevato la presenza di questi resti; una squadra di archeologi coordinata dal professore di archeologia subacquea dell'università di Udine Massimo Capulli aveva scoperto il perimetro del vecchio mulino. I lavori sono ripresi due giorni fa, assieme all'archeologo Alessandro Pellegrini, con indagini storiche dotate di maschera e tuta da sub.

L'intervento, fra la parte storico-archeologica e **Al Ponte de Fero**

Le tracce murarie sono emerse nel tratto di fiume tra porta Calvi e Ponte del Fero

quella impiantistica avrà un valore di quasi centomila euro. messi a disposizione dallo sponsor. Per completarlo è

stato chiesto a uno studio di ingegneria idraulica di trovare una soluzione che impedisca ai detriti portati dall'acqua e ai depositi sul fondo del Sile di coprire nuovamente i resti.

**S.Ma.**



Peso: 23%